

Piano Annuale per l'Inclusione - I.C. Battisti - Seriate

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	45
• minorati vista	1
• minorati udito	1
• Psicofisici	43
• disturbi evolutivi specifici	59
• DSA	36
• ADHD/DOP	6
• Borderline cognitivo	6
• Altro	11
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	52
• Socio-economico	2
• Linguistico - culturale	32
• Disagio comportamentale/relazionale	5
• Altro	13
Totali	156
% su popolazione scolastica	13,89
N° PEI redatti dai GLHO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	68

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì coordinati dall'insegnante di sostegno
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì in presenza dell'insegnante di sostegno
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento	FS BES e Diverse abilità FS Intercultura FS Orientamento- Continuità FS Valutazione	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	FS BES e Diverse abilità	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì

Docenti tutor/mentor		no
Altro:		/
Altro:		/

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	/
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	/
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	sì

	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

D.S.:

E' responsabile di tutte le scuole dell'Istituto;

Assegna i docenti alle classi;

Istituisce il GLI;

Nomina le commissioni;

con il Collegio Docenti, redige il PTOF, che guida poi ogni azione educativa.

Consigli di classe/Team docenti/Insegnanti di sostegno:

Individuano obiettivi formativi e proposte didattico - educative per offrire un'educazione di qualità per tutti. Si impegnano nel potenziamento delle diverse intelligenze presenti in classe presentando una proposta didattica

articolata negli approcci e ricca negli stimoli, per poter essere compatibile con un'ampia varietà di stili, che cercano di riconoscere e valorizzare.

Collaborano con la famiglia, il territorio, i servizi di NPI.

Redigono e attuano i PEI per gli alunni diversamente abili e i PDP per gli alunni con DSA.

Analizzano i bisogni e le risorse degli alunni (personali e ambientali) e della classe, e in presenza di studenti con BES, valutano l'opportunità di redigere i PDP e predispongono attività funzionali al successo formativo di tutti gli alunni.

Assistenti educatori: Partecipano alla programmazione educativa - didattica, sia in fase di progettazione (con l'insegnante di sostegno/team docenti) che di attuazione.

GLI: Redige il PAI, riflettendo sui punti di forza e le maggiori criticità dell'Istituto Comprensivo.

Commissione Bes - diverse abilità: dedica spazio alla riflessione relativa ad alcune pratiche inclusive da diffondere all'interno dell'istituto. Progetta attività di sensibilizzazione relative alla disabilità da proporre nelle diverse classi.

Commissione PTOF: è riferimento per tutte le iniziative che riguardano l'ampliamento dell'offerta formativa oltre che deputata alla revisione del PTOF.

Commissione Valutazione: mira a ottimizzare il sistema di valutazione e di autovalutazione. Si occupa inoltre di curare la raccolta e l'analisi dei risultati di valutazione esterna (Invalsi) e di monitorarne l'andamento nel tempo.

Commissione Intercultura: verifica il coordinamento appropriato degli interventi in supporto degli alunni stranieri; propone iniziative volte a favorire percorsi interculturali; promuove l'educazione interculturale.

Commissione Continuità: organizza iniziative per promuovere la continuità dei vari ordini di scuola.

F.S.: Coordinano il GLI e le commissioni. Seguono, laddove necessario, i percorsi degli alunni, per fare in modo che ci siano le condizioni favorevoli per una vera inclusione. Offrono consulenza agli insegnanti, quando richiesta.

Tengono contatti con le altre FF. SS. dell'Istituto, perché ci sia una condivisione di progetti e interventi, e con il territorio (NPI, CTI, Comune, cooperativa, altri istituti scolastici...).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'interno delle commissioni, e in altre ore dedicate alla programmazione, si progettano momenti di auto-aggiornamento e auto-formazione con un'attenzione particolare alla didattica inclusiva.

Quest'anno il C.D. ha deliberato 20 ore di aggiornamento da effettuarsi entro la fine dell'anno scolastico. Gli ambiti privilegiati riguardano l'utilizzo delle nuove tecnologie, Life skills, didattica e prassi inclusive, mediazione linguistica, L2, Didattica per competenze, atelier creativo.

Alcuni docenti, inoltre, si sono formati o aggiornati sulla sicurezza e in particolare sul primo soccorso.

Altri docenti, poi, seguono corsi di formazione, utilizzando il "bonus docente".

Anche per il prossimo anno, si predisporranno corsi di formazione e aggiornamento su queste tematiche.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Gli studenti vengono valutati in base ai progressi conseguiti, alle conoscenze acquisite, alle abilità e alle competenze raggiunte, alle modalità di utilizzo delle strategie adottate.

Nella valutazione di ognuno vengono anche messi in luce gli aspetti emersi in riferimento alla partecipazione: relazioni, rispetto delle regole, impegno, interesse, autonomia, disponibilità...

Vengono gratificati e incoraggiati gli sforzi e l'impegno profusi.

La valutazione è prioritariamente formativa e tiene conto della situazione di partenza, dei risultati raggiunti in relazione al percorso personale di apprendimento e delle competenze acquisite.

Gli alunni possono utilizzare strumenti compensativi e dispensativi previsti in base al proprio piano personalizzato.

Quando l'alunno presenta deficit molto gravi e tali da non poter lavorare per discipline ma per l'acquisizione di prerequisiti di base, viene stesa una scheda di valutazione che relaziona, in modo specifico e dettagliato, i progressi raggiunti nelle diverse aree educative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Didattica inclusiva: proposta dagli insegnanti curricolari e dagli insegnanti di sostegno presenti nell'Istituto, per favorire il raggiungimento del massimo potenziale di apprendimento, di partecipazione e di socializzazione di tutti gli alunni. Viene attuata attraverso diverse strategie: lezione nel grande gruppo, lavoro individuale, lavoro

cooperativo in piccolo gruppo, lavoro in coppia, uso del tutoring tra compagni, adattamento dei materiali, modalità di lavoro varie, percorsi didattici diversificati/individualizzati, didattica laboratoriale, uso di tecniche multimediali. Per gli alunni con BES, dopo l'analisi dei bisogni e dei punti di forza, vengono personalizzati gli interventi, individuate strategie didattiche adeguate, predisposti materiali e strumenti idonei e attuate modalità di verifica e valutazione *ad hoc*.

Pedagogia interculturale: proposta dagli insegnanti curricolari e dagli insegnanti di sostegno presenti nell'Istituto, affinché l'identità di ognuno sia ri-conosciuta e interagisca con quella dell'altro, alla ricerca di valori comuni.

Progetto alfabetizzazione: si valuta la possibilità di istituire un laboratorio permanente, in cui si propongono:

- prima alfabetizzazione,
- alfabetizzazione di secondo livello,
- italiano per lo studio.

Progetti e attività per l'ampliamento dell'offerta formativa: proposti da ogni team docenti/consiglio di classe.

Percorsi di attività alternativa: attuati per gli alunni che non aderiscono a I.R.C., spesso con proposte a supporto della didattica.

Progetto Pausa Didattica: all'interno delle attività previste dalla pausa didattica, sono stati realizzati corsi di recupero sul piccolo gruppo, lezioni, laboratori e proposte a classi aperte in ottica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

-Incontri congiunti con gli operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile, le assistenti sociali dell'Amministrazione Comunale di Seriate e la cooperativa sociale operante nel territorio per coordinare i progetti degli alunni con BES.

-Incontri con il CTI di Seriate per formazione/informazione.

- Partecipazione al Tavolo Disabilità del Comune di Seriate per riflettere e progettare azioni educative extrascolastiche.

- Consulenza con una psicologa esterna che opera su richiesta delle famiglie e degli insegnanti.

-Adesione di alcune classi dell'istituto alle proposte promosse da vari enti e associazioni.

-Convenzioni con Università Bicocca di Milano -facoltà di Scienze della formazione, Università di Bergamo - dipartimento Scienze della formazione e della Comunicazione, Università Statale di Milano: per attività di tirocinio; Istituti "Secco Suardo" e "Federici"; Caritas di Bergamo.

- Collaborazione con i volontari dello "spazio compiti": essi accolgono alunni che vivono situazioni di difficoltà o che hanno bisogno di un aiuto, 1/2 volte alla settimana.

- Progetto di mediazione linguistica e interculturale: attivato per diverse esigenze (prima accoglienza, invio alla NPI, colloqui con i genitori...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola si confronta periodicamente con le famiglie, attraverso incontri collettivi e individuali.

Dopo aver esplicitato e condiviso con le famiglie i principi dell'azione educativa, il piano dell'offerta formativa, gli obiettivi di apprendimento e i criteri di valutazione per i propri figli, esse sono invitate a collaborare affinché sostengano i propri figli.

Per esplicitare le rispettive responsabilità, i genitori, gli insegnanti e gli alunni della scuola Secondaria di primo grado firmano un patto di corresponsabilità educativa.

A tutti gli effetti, le famiglie intervengono quindi non solo come portatrici di interessi (la tutela del figlio) ma anche come risorsa educativa.

Il team docenti/consiglio di classe presenta alle famiglie degli alunni con BES il PEI o il PDP redatto, concorda eventuali percorsi speciali (riduzioni d'orario-esoneri...) e condivide l'azione didattica-educativa progettata.

In questi casi, durante l'anno scolastico, si propongono -oltre ai colloqui formali- altri incontri di collaborazione, confronto e condivisione della programmazione educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nel nostro Istituto convivono diversi modelli organizzativi.

Per quanto riguarda le attività curricolari della scuola primaria, ferma restando la quota di ore annuali, può essere messa in atto una diversa articolazione oraria delle singole discipline, proprio per tener conto dei bisogni della classe, delle esigenze didattiche e di quelle organizzative.

Per promuovere l'inclusione di tutti, vengono proposti percorsi sull'educazione e la sensibilizzazione alle diversità individuali, sulla socializzazione, oltre che progetti di accoglienza e interdisciplinari per classi aperte o parallele.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Viene valorizzata la corresponsabilizzazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, perché vi sia una piena condivisione dei progetti educativi - didattici.

Durante gli incontri di commissione, i docenti -in base alle proprie conoscenze e competenze- si confrontano, risolvono problematiche e si auto-formano, sensibilizzandosi e approfondendo le tematiche relative a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali e alla didattica inclusiva per tutti gli studenti.

Le FF.SS. presenti nell'Istituto si offrono per consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe, su suggerimenti e indicazioni riguardanti la programmazione delle attività per gli alunni con BES e sull'utilizzo di nuove tecnologie didattiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Maggiori risorse consentirebbero di attuare più:

- progetti didattici - educativi di Istituto, coinvolgendo più classi del plesso, in orizzontale o in verticale;
- attività didattiche/laboratori disciplinari per classi aperte;
- percorsi didattici diversificati nel gruppo classe;
- costruzione di un maggior numero di prove di valutazione per competenze;
- percorsi mirati sulla valorizzazione delle diversità;
- interventi per potenziare l'autonomia di studio e i processi di meta-cognizione;
- percorsi specifici di orientamento per tutti gli alunni con BES.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli/le alunni/e, l'inserimento e l'integrazione di questi/e ultimi/e.

Vengono attuati percorsi di orientamento sia all'interno che all'esterno dell'Istituto Comprensivo per tutti, affinché sia garantita la continuità.

Negli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro, il team docenti prende contatto con gli insegnanti che riceveranno gli alunni negli anni successivi in modo tale da curare il passaggio di informazioni e di programmare un percorso specifico di orientamento/continuità.

In particolare:

- Percorsi di orientamento all'interno dell'Istituto Comprensivo:

Per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria, l'istituto prevede due tipi di percorsi:

- a. Orientamento insieme alla classe: l'alunno che non presenta particolari difficoltà di adattamento ad ambienti e persone nuove seguirà il percorso della classe che prevede solitamente una o due visite alla scuola che lo accoglierà e la partecipazione ad alcune attività insieme ad alunni della scuola stessa.
- b. Orientamento personalizzato: l'alunno che presenti particolari difficoltà di adattamento ad ambienti e persone nuove seguirà oltre al percorso illustrato al punto a, un ulteriore percorso che sarà calibrato sulle esigenze specifiche dell'alunno. L'alunno si recherà alla scuola che lo accoglierà più volte, accompagnato da un insegnante ed eventualmente ad un piccolo gruppo di compagni, al fine di familiarizzare con gli ambienti nuovi, sarà inserito in alcune attività delle classi, conoscerà alcuni insegnanti e gli operatori scolastici.

Ogni scuola, poi, propone un OPEN DAY per farsi conoscere al territorio.

- Percorsi di orientamento all'esterno dell'Istituto Comprensivo (Orientamento dopo la scuola Secondaria di primo grado)

La scuola organizza un Campus di orientamento in collaborazione con l'altro IC del Comune di Seriate nel mese di ottobre, coinvolgendo il maggior numero di istituti superiori del territorio. Durante questo incontro si dedica spazio anche ai genitori.

A seguito di bando comunale, quest'anno vinto dalla cooperativa Officina Giovani, si è proposto un percorso di orientamento con gli alunni, sia sul gruppo classe sia in piccoli gruppi. Sono stati svolti anche alcuni colloqui individuali con genitori e figli che necessitavano di un ulteriore confronto.

Gli alunni sono poi invitati a partecipare agli OPEN DAY organizzati dai diversi istituti.

Durante le ore curricolari, i docenti presentano alcune attività e proposte che aiutano i ragazzi ad orientarsi nelle scelte.

- Per gli alunni con certificazione, il percorso di orientamento si basa sui seguenti punti:

Ottobre del secondo anno: il consiglio di classe con il supporto fondamentale dell'insegnante di sostegno indica le possibilità di scelta sul territorio che potrebbero essere adatte alle capacità/potenzialità dell'alunno. Le scelte vanno condivise con la famiglia e il NPI.

-Entro la fine del primo quadrimestre del secondo anno: l'insegnante di sostegno (con l'eventuale supporto della Funzione Strumentale) incontra la famiglia e in accordo con essa contatta almeno un paio di scuole superiori nella figura del referente per gli alunni diversamente abili o altre istituzioni del territorio e presenta l'alunno. In questa fase ci si confronta anche con la NPI

-Inizio del terzo anno: Scelta della scuola o del percorso da parte della famiglia. L'insegnante di sostegno conferma la scelta e stabilisce con la scuola prescelta un eventuale percorso di orientamento.

-Gennaio del terzo anno: viene effettuata l'iscrizione da parte dei genitori come per tutti gli alunni di classe terza.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri neo-arrivati, l'Istituto Comprensivo ha stilato un Protocollo di Accoglienza, che si articola in diverse tappe:

- primo arrivo del nuovo alunno e della famiglia (Obiettivi: accogliere, avvisare, informare);

- colloquio con la famiglia e l'alunno (Obiettivi: conoscere l'alunno e la sua storia, favorire la comunicazione);

- assegnazione alla classe e alla sezione (Obiettivi: valutare i bisogni e le risorse disponibili, acquisire informazioni funzionali all'accoglienza);

- accoglienza in classe/sezione (Obiettivi: favorire l'inserimento, facilitare la comunicazione e stimolare la comunicazione orale);

- inserimento in classe (Obiettivi: conoscere il nuovo alunno, individuare strategie comunicative facilitatrici e promuovere l'inclusione);

- progettazione del percorso didattico personalizzato (Obiettivi: individuare le abilità e il livello di competenze in italiano L2 e nelle varie discipline; individuare il percorso di prima alfabetizzazione, redigere il PDP);

- attuazione degli interventi di prima e seconda alfabetizzazione/acquisizione delle conoscenze contenute nei curricoli/formazione di abilità sociali e relazionali (Obiettivi: favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche dell'italiano L2, favorire la socializzazione nella scuola e nell'extrascuola, individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina);

- valutazione (Obiettivi: individuare i risultati del percorso scolastico pregresso, potenziare l'apprendimento della lingua italiana, favorire il successo scolastico dell'alunno);

- continuità (Obiettivi: promuovere la piena integrazione degli alunni).

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2018.